



## ONTANO NERO



### Sempre coi piedi ammollo

Il torrente scroscia fra le **radici contorte** di un grande albero dalla chioma **scura**, che ombreggia l'acqua. Si tratta dell'**ontano nero (*Alnus glutinosa*)**, facilmente riconoscibile dai frutti ("coni") simili a **minuscole pigne**, che rimangono sui rami per tutto l'anno, e dalle foglie verde scuro che si allargano verso **l'apice tronco e arrotondato**. Cresce molto **rapidamente** fino a 20 metri e oltre, ma non è particolarmente longevo, superando di poco il **secolo** di età. Più di qualsiasi altro albero tollera i **terreni acquitrinosi**, spesso poveri di nutrienti, dove riesce comunque a prosperare grazie all'aiuto di un minuscolo collaboratore.

## Alleanza vincente

Le radici dell'ontano formano dei **noduli** rigonfi dove si insedia il **batterio *Frankia***, che entra in simbiosi con l'albero. Questo microorganismo è capace di assorbire l'azoto presente nell'aria e trasformarlo in una forma utilizzabile dall'albero. Così l'ontano può colonizzare per primo aree inospitali: è una cosiddetta **pianta pioniera**, attraverso le attività aumenta la fertilità dei suoli che possono poi essere colonizzati anche da alberi più esigenti. Le sue **radici** rossicce, che si protendono nell'acqua dalla riva, offrono un **rifugio** per i **pesci**, specialmente durante le piene, mentre in inverno stormi di **lucherini** e altri uccelli svernanti ricercano avidamente i piccoli **semi alati**, contenuti nei coni.

## Non solo nero

Il legno di quest'albero è **tenero** e facile da **intagliare** per produrre posate, manici e piccoli oggetti ma diventa **durissimo** e quasi **immarcescibile** una volta stagionato e immerso in acqua. È stato quindi utilizzato per costruire **palafitte** sin dal paleolitico: **Amsterdam** e **Venezia** sono edificate su fondamenta di milioni di pali di ontano. Il nome "**nero**" deriva dall'uso della **scorza**: se ne estraevano tannini con cui **cappellai** e **conciapelli** tingevano di nero i loro prodotti, ma se ne possono ricavare diverse sfumature di **marrone** o **arancio** per i tessuti, a partire anche da rametti. Il legno appena tagliato è di color **giallo-ocra**, e vira rapidamente verso un **rosso-arancio**, che ricordava il sangue ai tagliaboschi più impressionabili.

Tommaso Cencetti